



Direzione Pianificazione
e Gestione Urbanistica

Direzione19@regione.piemonte.it

Data 10.12.2004

Protocollo

Allegato "A" alla Deliberazione G.R. n° 11.14590 in data 24 GEN. 2005 relativa all'approvazione della Variante Generale al P.R.G.C. vigente del Comune di Vinovo (TO).

Elenco delle modifiche introdotte "ex officio" ai sensi dell'11° comma dell'art. 15 della L.R. 5.12.1977 n° 56.

1. **CARTOGRAFIA**

Tavv. n. P2.3/2 in scala 1:5000 e n. P2.2/8 e 9-12 in scala 1:2000.

- Si stralcia l'area artigianale DM02 riconducendola alla destinazione agricola.

Tav. AT3.6 e Tav. AT3.7 (Carta di Sintesi della Pericolosità Geomorfologica e dell'Idoneità all'Utilizzazione Urbanistica) in scala 1:5.000 e 1:10.000.

- Il settore edificato della frazione Tetti Caglieri attualmente classificato in IIIa e ricadente all'interno delle fasce del T. Chisola indicate nel PAI è inserito in classe IIIb3, evitando di far ricadere i limiti tra le classi al di sopra degli edifici, in modo tale da non sottoporre a normativa diversa parti differenti di uno stesso edificio.
La legenda è modificata conseguentemente.
- Le zone inserite nella classe IIIb della carta di sintesi, sono sottoposte alla normativa propria della classe IIIb4 ai sensi della C.P.G.R. n. 7/LAP/96 e successiva N.T.E./99.
La legenda è modificata conseguentemente.

Tav. AT3.3 Allegati Tecnici - Carta delle Fasce di Pertinenza Fluviale, scala 1:10.000.

- La Carta è modificata, relativamente al limite di progetto tra fascia B e fascia C non modificato, in modo tale da renderla completamente congruente con l'ADDENDUM 2 del PAI.

A

2. **NORMATIVA**

Art. 28 - Prescrizioni per la zona consolidata residenziale con capacità edificatoria esaurita – BR.I/s

All'interno dell'articolo, dopo il punto 6) si aggiunge il presente punto 7):

“ 7) Nel caso di interventi che prevedano un cumulo fra tipologie diverse di ampliamento (a titolo di esempio recupero del sottotetto, cambio di destinazione d'uso, ampliamenti una tantum...) il permesso di costruire è subordinato alla predisposizione di uno strumento urbanistico esecutivo ovvero alla stipula di una convenzione che garantisca la cessione del necessario quantitativo di servizi in relazione all'aumento del carico antropico indotto dall'intervento.”

Art. 35 - Prescrizioni per la zona destinata alla distribuzione di carburanti – IC

Al quinto comma, lettera e), dopo le parole “all'interno del centro abitato” si elimina la dicitura “...e nelle zone per servizi del tipo SP.I”.

Art. 41 - Prescrizioni per la zona destinata ad attività miste, artigianali e commerciali, di nuovo impianto – DM.

Al termine della lettera a) si stralcia la dicitura:

“Per l'attuazione dell'area DM-02 n. 1022 sono altresì ammesse le procedure di iniziativa pubblica di cui all'art. 42 della L.R. 56/77 e s.m.i.”.

All'interno della lettera d) sia stralciato il punto 1).

Al termine dell'articolo sia stralciato il penultimo capoverso, relativo alla soppressa area DM02.

Art. 46 - Prescrizioni per la zona destinata a servizi sociali ed attrezzature a livello comunale (art.21 l.u.r.56/77) – SP.I

All'interno della tabella normativa riassuntiva SP.I, posta al termine dell'articolo, si eliminano le seguenti destinazioni d'uso: *r, c2, tr2, tr4, tr5, tr6, tr7, tr8.*

Art. 59 – Fasce di rispetto di torrenti e canali e loro utilizzazione e sistemazione

Al termine dell'articolo si aggiunge il seguente paragrafo:

“La fascia di rispetto del Canale dei Mulini di Vinovo è di metri 10 anche nel tratto di percorso urbano del canale.

Tutte le aree ubicate all'interno delle fasce di rispetto dei corsi d'acqua rappresentate nell'allegato AT3.7 ed i tratti intubati dovranno considerarsi inedificabili e quindi nelle stesse non potranno essere realizzati nuovi interventi edilizi, compresi box, pertinenze e simili.

Sarà cura dell'Amministrazione Comunale, per maggiore completezza degli atti predisporre e trasmettere all'ARPA in tempi successivi le schede di rilevamento delle frane e dei processi lungo la rete idrografica (allegati 2 e 3 della C.P.G.R. n. 7/LAP/96) ad integrazione della documentazione geologica, facente parte del presente piano regolatore.

Nel caso di eventuali difformità fra i contenuti del presente articolo e quelli dell'allegato AT3.8 e delle cartografie, si intendono prevalenti i disposti del presente articolo”

Λ

Art. 60 – Idoneità all'utilizzazione urbanistica sotto l'aspetto geologico, aree di inedificabilità assoluta.

Al secondo paragrafo, dopo il punto “- Classe IIIb2” si aggiungono i punti :

“- Classe IIIb3:

A seguito della realizzazione delle opere di riassetto sarà possibile solo un modesto incremento del carico antropico. Da escludersi nuove unità abitative e completamenti.

- Classe IIIb4:

Anche a seguito della realizzazione di opere di sistemazione, indispensabili per la difesa dell'esistente, non sarà possibile alcun incremento del carico antropico.”

Al termine del terzo paragrafo, dopo il punto “- Classe IIIb2”, si aggiungono i seguenti punti:

“- Classe IIIb3:

A seguito della realizzazione delle opere di riassetto sarà possibile solo un modesto incremento del carico antropico. Da escludersi nuove unità abitative e completamenti.

- Classe IIIb4:

Anche a seguito della realizzazione di opere di sistemazione, indispensabili per la difesa dell'esistente, non sarà possibile alcun incremento del carico antropico.”

Al termine dell'articolo, dopo il paragrafo “Classe IIIb2” si aggiungono i seguenti paragrafi:

“Classe IIIb3:

Si rimanda alle prescrizioni contenute nella C.P.G.R. n. 7/LAP/96 e successiva N.T.E./99.

Classe IIIb4:

Si rimanda alle prescrizioni contenute nella C.P.G.R. n. 7/LAP/96 e successiva N.T.E./99.

Tutte le aree inserite nella classe IIIb dovranno essere considerate inedificabili sino alla realizzazione degli interventi di riassetto necessari all'eliminazione dei pericoli di natura geologica presenti oppure alla verifica dell'efficacia di quelli già realizzati. Non dovranno, di conseguenza, essere consentiti in detti ambito aumenti del carico urbanistico in assenza degli interventi di sistemazione.

Nel caso di eventuali difformità fra i contenuti del presente articolo e quelli dell'allegato AT3.8 e delle cartografie, si intendono prevalenti i disposti del presente articolo”

3. QUADRI SINOTTICI

Scheda relativa alle aree DM

– Si stralcia il rigo relativo all'area n.1022, zona urbanistica DM02.

Il Responsabile del Settore
Territoriale - Area Metropolitana
arch. Grazia SARTORIO

Il Direttore
arch. Franco FERRERO